

MARCIANUM PRESS Pubblicata l'opera omnia di San Giustiniani

Il pensiero riformatore del primo Patriarca

VENEZIA - Un lavoro editoriale davvero notevole, raccolto in dieci volumi, che restituisce l'Opera Omnia di San Lorenzo Giustiniani (1381-1456), primo patriarca di Venezia, canonizzato da papa Alessandro VIII nel 1690. Curata per i tipi di Marcianum Press da Alessio Cotugno, che ha coordinato un gruppo di studiosi, ha

comportato una traduzione dal latino all'italiano contemporaneo, tenendo conto di un importante precedente: quello di monsignor Attilio Costantini, scomparso nel 2006 all'età di 83 anni, caratterizzato da una sintassi latineggiante e da un lessico arcaizzante; tra il 1967 e il 1969 erano usciti solo i primi tre volumi, il resto dell'opera

rimase nel cassetto. «Monsignor Costantini fu uno dei massimi studiosi del Santo - spiega Alessio Cotugno - in lui si combinano felicemente lo scrupolo del traduttore, impegnato in un confronto

minuto con la parola dell'autore e in un'esegesi puntuale di ciascun passo, con quello dell'interprete e dello studioso del pensiero». Il nuovo lavoro fu avviato circa dieci anni fa dalla studiosa Silvia

Zoico, che curò con Cotugno i primi due volumi, per poi proseguire nel 2007 grazie al lavoro di una équipe guidata dallo stesso Cotugno, che conclude: «Il tutto è stato dotato dei tradizionali apparati, suddiviso in paragrafi e capoversi laddove mancavano scansioni del testo e corredato di note coi riferimenti scritturistici essenziali, attraverso un confronto con la versione della Bibbia Cei, "editio princeps" del 1971». Ciascun volume è inoltre introdotto da una scheda di Alberto Peratoner, professore di Filosofia teoretica presso lo Studium Generale Marcianum, utile a chiarire la tradizione testuale e i contenuti. San Lorenzo Giustiniani, la cui figura si colloca nel fervido laboratorio di riforma cattolica quale fu la Venezia del Quattrocento, è sepolto nella chiesa di San Pietro di Castello, dove per volere di papa Niccolò V nel 1451 fu trasferita da Grado la dignità patriarcale.

Riccardo Petito



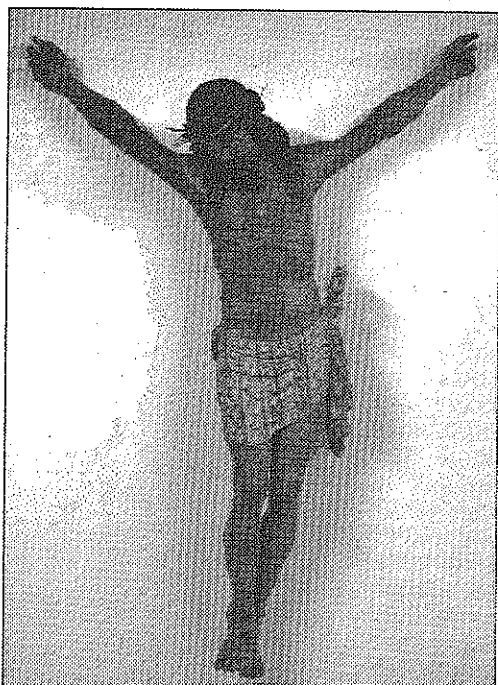
"S. Lorenzo e altri Santi" di Giovanni Antonio de Sacchis detto Il Pordenone

OPERE D'ARTE

Inaugurati due preziosi restauri finanziati dai Comitati privati

VENEZIA - "Si raccomanda una politica che incentivi la residenzialità in Venezia con norme che favoriscano l'acquisto, la conservazione e l'affitto per i residenti", questo il testo della prima delle raccomandazioni, votate dall'Assemblea

ratorio della Misericordia, lo stesso dove sono stati restaurati, anche di recente, i capolavori del Tintoretto e di Tiziano. Due i restauri inaugurati. Il primo riguarda il crocefisso ligneo della Chiesa di San Simeone Piccolo, un'opera de-



RESTAURO

Il Crocefisso ligneo della chiesa di San Simeone Piccolo, un'opera degli inizi del '500, di autore veneziano, ma con influssi nordici